

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA A TEMPO
PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE
TECNICO- AMMINISTRATIVO**

Il Direttore di ARPEA, in esecuzione della determinazione n. 61 del 02/03/2021

r e n d e n o t o

che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di dirigente tecnico-amministrativo.

Il presente bando di concorso fa seguito all'espletamento della procedura di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., conclusa con esito negativo.

Visto l'art. 3, comma 8, della legge n. 56/2019 il quale dispone che "...nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e le conseguenti assunzioni, possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo D.lgs. n. 165/2001".

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del D.lgs. n. 198/2006 e del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i..

L'ammissione al concorso e l'espletamento della procedura sono disciplinati dai seguenti articoli.

ARTICOLO 1
(Requisiti di ammissione)

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana: ai sensi del D.P.C.M. n.174/1994 e dell'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001 non è ammessa la partecipazione di cittadini appartenenti ad altro Stato, anche facente parte dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore all'età di collocamento a riposo d'ufficio alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione prevista dal presente bando;
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti il ruolo dirigenziale, facoltativamente accertata dall'Amministrazione in base alla normativa vigente, fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge n. 104/1992;
- e) titolo di studio: Diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento (preesistente il DM 509/99) ovvero laurea specialistica (D.M. 509/1999) o laurea magistrale (D.M. 270/2004) cui i predetti diplomi di laurea del vecchio ordinamento sono equiparati, secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale 9/7/2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 07/10/2009 n. 233.
- f) i candidati che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero possono partecipare al presente concorso previo riconoscimento del titolo di studio ai sensi dell'art. 38 del D.lgs n. 165/2001.

L'ente responsabile per la valutazione di equivalenza del titolo estero è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e la mobilità, Corso Vittorio Emanuele II, 116 - 00186 ROMA.

È possibile inoltre scaricare online dal sito del Dipartimento della Funzione Pubblica il modulo per la richiesta di equivalenza del titolo di studio acquisito all'estero, all'interno del quale sono indicati tutti i documenti necessari per la presentazione della domanda di riconoscimento.

Il candidato che non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva al concorso, purché abbia presentato domanda di riconoscimento del titolo di studio entro il termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di concorso, fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale.

- g) trovarsi in una delle seguenti posizioni, oltre al possesso del titolo di studio sopra specificato:

1. essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;

2. essere soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., muniti di diploma di laurea e che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

3. avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per

un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti del diploma di laurea;
4. essere cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;
5. essere dipendenti di enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, in possesso di laurea di cui alla precedente lettera e), con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale;

- h) insussistenza di cause di incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- i) assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 487/94 e art. 55-quater del D.lgs 165/2001;
- j) assenza di condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- k) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

ARTICOLO 2

(Presentazione delle domande)

Le domande di partecipazione alla selezione devono essere redatte utilizzando esclusivamente il modulo di cui all'allegato A) al presente bando. Il modello di domanda e il bando sono disponibili sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - sezione concorsi e scaricabili dal sito istituzionale di Arpea www.arpea.piemonte.it nella home page e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

La domanda dovrà essere corredata da curriculum vitae formativo-professionale secondo il modello formato europeo e da una copia di un documento di identità in corso di validità (in caso di firma autografa come sotto specificato).

La stessa dovrà essere inoltrata nel termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a pena di esclusione dalla procedura. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. La presentazione della domanda dovrà avvenire esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (in formato .pdf o .pdf/A o .p7m come sotto indicato), da account PEC non aziendale, all'indirizzo:

protocollo@cert.arpea.piemonte.it

avendo cura di indicare nell'oggetto "**domanda bando di concorso per dirigente**" e secondo le seguenti modalità:

Modalità di sottoscrizione ammesse (a pena di esclusione)	Documentazione	Modalità di trasmissione della domanda e degli allegati
FIRMA AUTOGRAFA su tutti i documenti indicati nei punti 1 e 2 della colonna a lato	1. scansione domanda di partecipazione (su apposito modulo - allegato A) del bando) 2. scansione curriculum vitae (modello formato europeo) 3. scansione documento di identità valido TUTTI I DOCUMENTI DI CUI AI NUMERI DA 1 A 3 DEVONO PERVENIRE IN FORMATO .PDF O PDF/A. La scansione di documenti sottoscritti con firma autografa presuppone l'esistenza dell'originale cartaceo da cui la scansione è tratta.	Trasmissione mediante la propria casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.arpea.piemonte.it
FIRMA DIGITALE, O ALTRO TIPO DI FIRMA ELETTRONICA QUALIFICATA O FIRMA ELETTRONICA AVANZATA, PREVISTE DAGLI ARTT. 20 E 65 DEL D.LGS. N. 82 DEL 2005 , sui documenti indicati nei punti 1 e 2 della colonna a lato.	1. domanda di partecipazione (su apposito modulo - allegato A) 2. curriculum vitae (modello formato europeo) TUTTI I DOCUMENTI DI CUI AI NUMERI 1 e 2 DEVONO PERVENIRE IN FORMATO .PDF, PDF/A O .P7M	Trasmissione mediante la propria casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@cert.arpea.piemonte.it

NON È AMMESSA LA SOTTOSCRIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE SOPRA INDICATA CON MODALITÀ DIFFERENTI DA QUELLE ESPRESSAMENTE AMMESSE.
 NON SONO AMMESSI DOCUMENTI SOTTOSCRITTI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI CATTURA DI IMMAGINE GRAFICA (ES.: IMMAGINE DI FIRMA).
 NON SONO AMMESSI A PARTECIPARE AL CONCORSO I CANDIDATI LE CUI DOMANDE SIANO STATE INVIATE CON MODALITÀ DIVERSE DA QUELLE SOPRA INDICATE.

La data di spedizione della domanda è riportata nel messaggio di conferma di ricezione da parte della PEC di Arpea, indirizzato alla casella PEC mittente.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato può presentare una sola domanda, la stessa non può essere integrata né prima né dopo la scadenza del bando. È facoltà del candidato ripresentare entro la scadenza prevista, per una sola volta, domanda di partecipazione, in questo caso la prima domanda viene annullata.

Nella domanda di ammissione il candidato – consapevole che in caso di falsa dichiarazione, secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., verranno applicate le sanzioni previste dal Codice penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, decadrà dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera – deve dichiarare, a pena di esclusione:

- a) - di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni (indicare l'amministrazione/ente di servizio, area funzionale/categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale/categoria e, eventualmente, la scuola/ente, il luogo e la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione o gli estremi del corso-concorso di reclutamento)

OVVERO

-di essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali (indicare l'ente o la struttura pubblica di servizio e la decorrenza dell'incarico)

OVVERO

-di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni ed in possesso del diploma di laurea (indicare l'ente o la struttura pubblica di servizio e la decorrenza dell'incarico)

OVVERO

-di essere cittadino italiano e di aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare enti/organismi internazionali ove ha maturato, con servizio continuativo, dette esperienze lavorative e il periodo di decorrenza delle stesse)

OVVERO

-di essere dipendente di ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata, in possesso di laurea di cui al precedente art. 1 lett. e) con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale (indicare enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private ove ha maturato dette esperienze lavorative e il periodo delle stesse).

Tali dichiarazioni devono essere complete di tutti gli elementi atti a consentire la verifica della veridicità delle stesse, secondo quanto previsto dall'art. 8 del presente bando;

- b) di essere cittadino italiano ai sensi del D.P.C.M. n.174/1994 e dell'art. 38 del D.lgs. n.165/2001;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- d) di non aver riportato condanne penali che, ai sensi della vigente normativa, impediscano la costituzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione (ovvero le eventuali condanne riportate ovvero gli eventuali carichi pendenti);
- e) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle attività inerenti il ruolo dirigenziale;
- f) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 487/94 e art. 55-quater del D.lgs 165/2001;
- g) che non sussistono cause di incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;
- h) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge.

I candidati devono inoltre indicare:

- i) cognome e nome;
- j) codice fiscale;
- k) il luogo e la data di nascita;
- l) la residenza;
- m) indirizzo di posta elettronica certificata, che verrà utilizzato per le comunicazioni con Arpea;
- n) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito in conformità alla vigente normativa, richiamati nel prospetto che viene allegato al presente bando di cui costituisce parte integrante (allegato D);

- o) di aver prestato o non aver prestato servizio presso un Organismo pagatore riconosciuto ai sensi del Reg.(UE) n. 1306/2013 e s.m.i., indicando eventualmente, il periodo di servizio (data incarico) ed eventuale data di cessazione;
- p) di aver prestato o non aver prestato servizio in qualità di posizione organizzativa o alta professionalità presso pubbliche amministrazioni indicando, se del caso, il periodo di servizio (data incarico) ed eventuale data di cessazione;
- q) di aver prestato o non aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato pubblico, a tempo determinato o indeterminato, con incarichi dirigenziali, indicando eventualmente, il periodo di servizio (data incarico) ed eventuale data di cessazione;
- r) di essere o non essere in possesso di Dottorato di ricerca, indicando eventualmente luogo e data di conseguimento;
- s) di essere o non essere in possesso di Diploma di specializzazione, indicando eventualmente luogo e data di conseguimento;
- t) di essere o non essere in possesso di Master Universitario di 2° livello, indicando eventualmente luogo e data di conseguimento;
- u) di essere o non essere in possesso di Master Universitario di 1° livello, indicando eventualmente luogo e data di conseguimento;

Ai sensi della Legge n. 104/92 i candidati riconosciuti portatori di handicap devono fare esplicita richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, a pena di decadenza del beneficio, dell'eventuale ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

ARTICOLO 3

(Motivi di non ammissione)

Non vengono ammesse le domande:

- di coloro che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 del presente bando di concorso;
- di coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo;
- di coloro che sono stati destituiti, dispensati, licenziati o che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 487/94 e art. 55-quater del D.lgs 165/2001;
- non sottoscritte secondo le modalità indicate all'art. 2;
- non complete delle dichiarazioni di cui all'art. 2;
- inviate oltre il termine di 30 giorni, e/o con modalità diverse da quelle indicate all'art. 2, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- non corredate da copia scansionata del documento di identità in corso di validità nel caso di firma autografa successivamente scansionata.

L'eventuale esclusione dal concorso sarà comunicata in ogni caso ai candidati, con l'indicazione della motivazione dell'esclusione, all'indirizzo PEC dichiarato nella domanda di partecipazione e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Costituisce sempre motivo di esclusione dalla procedura la violazione delle misure per la tutela della salute pubblica previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso.

ARTICOLO 4

(Commissione giudicatrice)

La Commissione giudicatrice, composta ai sensi dell'art. 16 del Provvedimento organizzativo inerente l'Accesso all'impiego regionale approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30/12/2009 e s.m.i., del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., è nominata con successivo provvedimento; decide circa l'ammissione o l'esclusione, dà luogo alle prove, formula il giudizio sulle stesse e la graduatoria finale.

Nella Commissione può essere prevista la nomina di un esperto in selezione e valutazione del personale per l'accertamento delle caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo da ricoprire, che presenza a tutte o parte delle prove d'esame di qualificata e riconosciuta esperienza professionale.

La Commissione giudicatrice, qualora non individuabili tra gli esperti di materia, si avvale di componenti aggiunti per la verifica, durante il colloquio, della conoscenza della lingua straniera e della conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse.

ARTICOLO 5 *(Prova preselettiva)*

Qualora i candidati che presentano domanda di partecipazione siano in numero superiore a 50 le prove d'esame possono essere precedute da una prova preselettiva alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda sottoscritta e nei termini, corredata dalla copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità (in caso di sottoscrizione della domanda con firma autografa), con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando.

Ai sensi della Legge n. 104/1992 e s.m.i. (in particolare, l'art. 20, comma 2 bis introdotto dall'art. 25, comma 9, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114) sono esentati dalla preselezione i candidati affetti da invalidità uguale o superiore all'80%.

La prova preselettiva può essere effettuata mediante il ricorso a sistemi automatizzati la cui gestione può essere affidata a Società specializzate nella selezione del personale.

La prova preselettiva, svolta compatibilmente con le misure di contenimento del contagio da Covid-19 idonee a garantire la sicurezza di tutti i partecipanti, consisterà nella somministrazione di quesiti con risposte multiple prefissate, volti ad accertare sia il possesso di idonea conoscenza di base nelle materie d'esame indicate nell'Allegato C), che forma parte integrante del presente bando, sia le capacità psico-attitudinali.

Tutte le comunicazioni inerenti la prova preselettiva saranno rese note sul sito istituzionale di Arpea www.arpea.piemonte.it nella home page e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

Con comunicazione secondo la modalità sopra detta, che varrà quale notifica a tutti gli effetti per tutti i candidati, saranno resi noti:

- la data e modalità di effettuazione della prova stessa, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni, per i candidati ammessi alla preselezione;
- l'elenco dei candidati ammessi alla prova preselettiva.

In base all'esito di tale prova, sono ammessi alle prove d'esame i primi 30 candidati meglio classificati (tale numero sarà integrato da tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del 30° candidato), verificato il possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 del presente bando.

La prova preselettiva sarà valutata assegnando il seguente punteggio:

- punti 1 per ogni risposta esatta,
- punti -0,33 per ogni risposta errata,
- punti -0,07 per ogni risposta omessa, annullata o illeggibile.

Il punteggio della prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale nella graduatoria di merito del concorso.

Con comunicazione secondo le modalità sopra dette, che varranno quale notifica a tutti gli effetti, verrà reso noto l'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prima prova scritta, la data e le modalità di effettuazione della stessa, con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.

Le pubblicazioni di cui al presente articolo hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza dalla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità di cui all'art. 35 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Nel caso in cui il numero dei partecipanti non renda necessaria la prova preselettiva, l'ammissione alla prima prova scritta verrà comunicata tramite pubblicazione sul sito istituzionale sopra indicato.

ARTICOLO 6

(Prove d'esame - valutazione - titoli di merito - titoli di preferenza - graduatoria)

1. Valutazione delle prove d'esame

Gli esami del concorso, consistono in due prove scritte ed un colloquio, così come indicato nell'allegato C) che forma parte integrante del presente bando.

Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione giudicatrice dispone dei seguenti punti:

- | | |
|-----------------------------------|--|
| - 1a prova scritta | fino ad un massimo di punti 30 |
| - 2a prova scritta | fino ad un massimo di punti 30 |
| - colloquio | fino ad un massimo di punti 30 di cui 20 per competenze di materia e 10 per caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo |
| - conoscenza della lingua inglese | fino ad un massimo di punti 2 |
| - competenze informatiche | fino ad un massimo di punti 3 |

Il diario e la sede delle prove d'esame sono fissati dalla Commissione giudicatrice compatibilmente con le misure di contenimento del contagio da covid-19 idonee a garantire la sicurezza di tutti i partecipanti.

Tutte le comunicazioni inerenti le prove d'esame (ammissione, punteggi conseguiti nelle prove scritte, date e modalità di effettuazione delle prove con un preavviso di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, ad eccezione della prova orale che dovrà essere comunicata almeno 20 giorni prima) saranno rese note sul sito istituzionale di Arpea www.arpea.piemonte.it nella home page e nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente.

In base all'esito della prima prova scritta la Commissione predispone l'elenco dei partecipanti che comprende coloro che hanno ottenuto una votazione di almeno 21/30. Sono ammessi alla seconda prova scritta i primi 20 candidati meglio classificati (tale numero sarà integrato da tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio del 20° candidato).

A tutti i partecipanti viene data comunicazione, sul sito istituzionale dell'ente sopra indicato, dell'esito della prova con l'indicazione del voto riportato e, per gli ammessi alla seconda prova, vengono indicate la data e le modalità di effettuazione della stessa.

In base all'esito della seconda prova scritta la Commissione predispone l'elenco dei partecipanti che comprende coloro che hanno ottenuto una votazione di almeno 21/30. Sono ammessi al

colloquio i primi 8 candidati meglio classificati (tale numero sarà integrato da tutti coloro che avranno conseguito il medesimo punteggio dell' 8° candidato).

A tutti i partecipanti viene data comunicazione, sul sito dell'ente sopra indicato, dell'esito della seconda prova con l'indicazione del voto riportato e, per gli ammessi al colloquio, vengono indicate la data e le modalità di effettuazione.

Al termine dei colloqui la Commissione giudicatrice rende noto l'esito mediante affissione, presso la sede in cui si è svolto il colloquio, dell'elenco riportante il punteggio conseguito dai candidati presenti. Tale comunicazione costituisce notifica dell'esito della prova. I colloqui saranno tenuti in un'aula aperta al pubblico in linea con le misure di contenimento del contagio da Covid-19.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ha ottenuto la votazione di almeno 21/30, esclusi i punteggi conseguiti per la valutazione delle conoscenze linguistiche e informatiche.

La mancata presentazione nei luoghi, alle date e agli orari stabiliti per l'espletamento delle prove d'esame sarà considerata come espressa manifestazione di rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

2. Valutazione dei titoli di merito

La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati che abbiano superato la prova preselettiva di cui sopra e la prima prova scritta, sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione e sarà resa nota prima della prova orale;

La commissione dispone complessivamente di **30 punti** per la valutazione dei titoli di merito, così ripartiti:

Titoli di merito		Punteggio massimo
<p>A) Esperienza presso Organismo Pagatore riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e Reg. (UE) n. 908/2014; incarichi di posizione organizzativa e incarichi di alta professionalità; incarichi dirigenziali</p>	<p>27 punti così suddivisi:</p>	<p>1) le esperienze professionali maturate presso Organismi Pagatori riconosciuti sono valutate con un punteggio di 2,6 per anno; il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi 13 punti</p> <p>2) le esperienze professionali maturate con incarichi di Posizione Organizzativa o di Alta Professionalità presso pubbliche amministrazioni sono valutate con un punteggio di 1,2 per anno; il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è 6 punti</p> <p>3) i rapporti di lavoro a tempo determinato o indeterminato, con incarichi dirigenziali, sono valutati con punteggio di 1,6 punti per anno; il punteggio massimo attribuibile per le suddette esperienze di servizio è di complessivi punti 8</p>
<p>B) Titoli di studio post lauream, attinenti al profilo professionale per il quale si concorre</p>	<p>3 punti:</p>	<p>2 punti - se in possesso di Dottorato di ricerca</p> <p>1,5 punti - se in possesso di Diploma di specializzazione</p> <p>1 punti per ciascun Master Universitario di 2° livello</p> <p>0,5 punti per ciascun Master Universitario di 1° livello</p>

Attribuzione punteggio per esperienza professionale di cui alla lettera A):

- a) ai fini del punteggio è valutabile solo il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione;
- b) sono valutati i periodi non inferiori a 6 mesi; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, con arrotondamento al mese intero per periodi uguali o superiori a 15 gg;
- c) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- d) i titoli in oggetto sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Attribuzione punteggio per il possesso di Titoli di studio post lauream, di cui alla lettera B):

- a) i punteggi per Titoli di studio post lauream si cumulano fino a concorrenza di un massimo di 3 punti; il titolo di studio post lauream che costituisce requisito di accesso alla procedura concorsuale non è oggetto di valutazione;
- b) I titoli di studio sono valutabili solo se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le Università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'Istruzione, università e ricerca.

3. Titoli di preferenza/Graduatoria finale di merito

La graduatoria finale di merito è formulata sommando la media dei voti conseguiti nelle prove scritte e la votazione conseguita nel colloquio, a cui si aggiungono i punteggi conseguiti in relazione alla valutazione dei titoli di merito e quelli riportati a seguito della valutazione di lingua straniera e informatica.

La valutazione dei titoli di merito avverrà dopo l'espletamento della seconda prova scritta e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati.

A parità di merito valgono i titoli di preferenza e quanto stabilito dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., di cui all'Allegato D) al presente bando.

Ai sensi dell'art. 25 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i., la graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet dell'Amministrazione; dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale decorrono i termini per eventuali impugnative della medesima.

Dalla data di approvazione della graduatoria decorre il termine di validità di cui all'art. 35, comma 5-ter, del D.lgs n. 165/2001.

L'Arpea potrà all'evenienza utilizzare, per esclusive ed insindacabili esigenze organizzative, la graduatoria finale per scorrimenti ulteriori rispetto all'assunzione dei vincitori, sia a tempo indeterminato che determinato, in conformità alla normativa vigente.

Il candidato, che non si renda disponibile all'assunzione a tempo determinato, conserva la posizione in graduatoria per un'eventuale successiva assunzione a tempo indeterminato.

ARTICOLO 7

(Accesso agli atti – assunzione in servizio)

Ai sensi dell'art. 29, comma 2, del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale" approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i., è differito sino all'approvazione della graduatoria l'accesso ad ogni atto del procedimento concorsuale ad esclusione dei verbali della Commissione giudicatrice relativi all'ammissione alla procedura concorsuale.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato per la stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e all'atto dell'assunzione dovrà produrre:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ad incompatibilità e cumulo di impieghi di cui all'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. e della L.R. 10/1989.

L'assunzione avverrà in coerenza con la programmazione annuale delle assunzioni contenuta nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell'ARPEA compatibilmente con la normativa e nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio vigenti al momento dell'assunzione medesima.

Al vincitore del concorso è assegnato il profilo professionale per il quale ha concorso, di cui all'Allegato B) del presente bando, e sarà corrisposto il trattamento economico spettante al personale di ruolo nella qualifica dirigenziale previsto dalla normativa vigente, dal contratto collettivo decentrato e dai sistemi di retribuzione della posizione e del risultato vigenti nell'ente.

Ai fini previdenziali ed assistenziali il neo assunto a tempo indeterminato è iscritto all'I.N.P.S. Gestione dipendenti pubblici e deve accettare la sede di servizio che verrà assegnata.

Qualora non assuma servizio entro il termine fissato decadrà dalla nomina, salvo che provi l'esistenza di un legittimo impedimento.

La non accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato formulata comporterà la cancellazione dalla graduatoria finale del concorso.

Per il periodo di prova si osservano le disposizioni previste dal C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis del D.lgs. n. 165/2001, i vincitori dovranno permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

ARTICOLO 8

(Accertamento della veridicità delle dichiarazioni)

L'Amministrazione verificherà d'ufficio la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. A tal fine i candidati, nel modulo di domanda, devono fornire tutte le indicazioni relative negli spazi appositamente previsti. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i..

ARTICOLO 9

(Pubblicità del bando di concorso)

Del presente bando di concorso viene data notizia mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet di Arpea, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 487/1994 e dell'art. 10 del provvedimento organizzativo "Accesso all'impiego regionale", approvato con D.G.R. n. 75-13015 del 30.12.2009 e s.m.i

ARTICOLO 10

(Trattamento dati personali)

I dati personali forniti dai candidati sono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento U.E. 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

L'informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, è disponibile per presa visione all'Allegato E).

ARTICOLO 11 *(Norme di rinvio)*

Il presente bando è stato adottato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate ai disabili e agli aventi diritto ai sensi della Legge n. 68/1999.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla legislazione statale e regionale in materia, al provvedimento organizzativo recante le modalità per lo svolgimento dei concorsi pubblici indetti dall'Amministrazione Regionale, ed, in quanto applicabili, ai principi del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al regolamento attuativo adottato con D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., nonché alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'articolo 6 della L. n. 246/2005.

La partecipazione al concorso comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle clausole del bando, nonché delle eventuali modifiche che potranno essere apportate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per qualsiasi motivo e in qualunque momento, di sospendere, interrompere, revocare, annullare o di non dar corso alla procedura di cui al presente provvedimento.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Enrico Zola – Direttore di Arpea

Allegato A)

ARPEA
Area funzionamento agenzia
Ufficio affari generali
Via Bogino, 23
10123 – TORINO

protocollo@cert.arpea.piemonte.it

Il/La sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a al

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente tecnico-amministrativo a tempo pieno e indeterminato

A tal fine, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e, altresì, consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, dichiara sotto la propria responsabilità:

Cognome _____
Nome _____
Codice fiscale _____
Data di nascita _____ luogo di nascita: città _____ provincia _____
Residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____
Indirizzo PEC _____

di trovarsi in una delle seguenti posizioni:

1a) [] di essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni con almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso di diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni:
Amministrazione/ente di servizio _____
area funzionale/categoria di appartenenza _____
l'anzianità maturata in detta area funzionale/categoria _____
la scuola/ente, il luogo e la data di conseguimento del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione o gli estremi del corso-concorso di reclutamento:

1b) di essere in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e di aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali:
Amministrazione/ente di servizio _____
decorrenza dell'incarico _____

1c) di aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in Amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni ed in possesso del diploma di laurea:
Amministrazione/ente di servizio e periodi di decorrenza

1d) di essere cittadino italiano e di aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea:
Enti/Organismi internazionali e periodi di decorrenza

1e) di essere dipendente di ente di diritto pubblico o azienda pubblica o privata, in possesso di diploma di laurea, con almeno cinque anni di esperienza professionale nella qualifica immediatamente inferiore a quella dirigenziale:
Ente di diritto pubblico o aziende pubbliche o private e periodi di decorrenza

2) di essere cittadino/a italiano/a

3) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

di non essere iscritto/a per i seguenti motivi: _____

4) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti

ovvero

di avere riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stato concesso indulto, amnistia, condono o perdono) _____

ovvero

di avere i seguenti carichi pendenti _____

5) di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle attività inerenti il ruolo dirigenziale

6) di non essere stato destituito/a o dispensato/a o licenziato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 487/94 e art. 55-quater del D.lgs. 165/2001;

7) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____

conseguito presso _____ il _____

8) che non sussistono cause di incompatibilità, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 e s.m.i.;

9) che non sussistono dichiarazioni di decadenza o di provvedimenti di licenziamento da un impiego pubblico, a seguito dell'accertamento che lo stesso sia stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti;

10) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, laddove espressamente previsti per legge;

11) di aver prestato servizio presso un Organismo pagatore riconosciuto ai sensi del Reg.(UE) n. 1306/2013 e s.m.i.:

Amministrazione/ente di servizio _____

decorrenza dell'incarico _____ cessazione dell'incarico _____

ovvero

di non aver prestato servizio presso un Organismo pagatore riconosciuto ai sensi del Reg.(UE) n. 1306/2013 e s.m.i.

12) di aver prestato servizio in qualità di posizione organizzativa o alta professionalità presso pubbliche amministrazioni:

Amministrazione/ente di servizio _____

decorrenza dell'incarico _____ cessazione dell'incarico _____

Amministrazione/ente di servizio _____

decorrenza dell'incarico _____ cessazione dell'incarico _____

ovvero

[] di non aver prestato servizio in qualità di posizione organizzativa o alta professionalità presso pubbliche amministrazioni

13) [] di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato pubblico a tempo determinato o indeterminato, con incarichi dirigenziali:

Amministrazione/ente di servizio _____

decorrenza dell'incarico _____ cessazione dell'incarico _____

Amministrazione/ente di servizio _____

decorrenza dell'incarico _____ cessazione dell'incarico _____

ovvero

[] di non aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato pubblico, a tempo determinato o indeterminato, con incarichi dirigenziali;

14) [] di essere in possesso del seguente Dottorato di ricerca

conseguito presso _____ il _____

ovvero

[] di non essere in possesso di Dottorato di ricerca

15) [] di essere in possesso del seguente Diploma di specializzazione:

conseguito presso _____ il _____

ovvero

[] di non essere in possesso di Diploma di specializzazione;

16) [] di essere in possesso del/i seguente/i Master Universitario di 2° livello:

conseguito presso _____ il _____

conseguito presso _____ il _____

ovvero

di non essere in possesso di Master Universitario di 2° livello

17) di essere in possesso del/i seguente/i Master Universitario di 1° livello:

conseguito presso _____ il _____

conseguito presso _____ il _____

ovvero

di non essere in possesso di Master Universitario di 1° livello

18) di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di merito
(indicati nell'allegato d) del bando)

19) Il/La sottoscritto/a _____ riconosciuto portatore di handicap ai sensi della Legge, n. 104/1992, chiede di poter fruire per le prove d'esame di un tempo aggiuntivo rispetto a quello che sarà concesso agli altri candidati, nella misura che sarà determinata dalla commissione giudicatrice. Dichiaro altresì di avere necessità, in relazione allo specifico handicap documentato, dei seguenti strumenti di ausilio:

data _____

firma

Si ricorda che è necessario allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità (in caso di firma autografa) e curriculum vitae formativo-professionale formato europeo, secondo le modalità indicate nel bando di concorso. Nell'oggetto della PEC, indicare quale riferimento:

Domanda bando di concorso per dirigente

Profilo professionale di “TECNICO-AMMINISTRATIVO”

Provvede, nell'ambito delle funzioni proprie della qualifica, alla definizione di criteri generali e di metodologie operative per l'individuazione degli obiettivi e dei programmi e di interventi nell'ambito dell'area di competenza dell'Organismo pagatore.

Svolge inoltre attività di pianificazione e gestione delle risorse economiche e finanziarie assegnate, nel rispetto delle norme e delle regole di contabilità, con autonomi poteri di spesa. Può essere assegnato a compiti specifici di verifica, vigilanza, monitoraggio e controllo di interventi in particolari materie.

Cura e coordina, attraverso l'attività della struttura organizzativa assegnata, i rapporti con tutti gli organismi esterni di riferimento per l'ambito di competenza dell'Organismo pagatore.

Nell'ambito del profilo professionale rientrano anche la predisposizione tecnica degli atti amministrativi fondamentali, la verifica e lo studio delle modalità e degli effetti del quadro legislativo e regolamentare di riferimento, l'individuazione dei criteri, l'impostazione dell'attività per l'amministrazione e la gestione del personale assegnato, dell'attività per l'amministrazione e la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare, dell'attività di ricerca legislativa e giurisprudenziale, la consulenza tecnico-legislativa alla struttura.

Rientra inoltre nell'ambito del profilo professionale la gestione finanziaria, fiscale e contabile delle risorse afferenti i capitoli di bilancio assegnati, compresa l'assunzione di impegni di spesa e la relativa gestione del procedimento.

Il profilo comporta la responsabilità di struttura organizzativa, con relativa assegnazione e gestione delle risorse umane e/o compiti di studio e ricerca.

Prove d'esame:

* 1a prova scritta - candidati ammessi max n. 30

consiste nella stesura di un elaborato/relazione/progetto/uno o più pareri/quesiti a risposta sintetica concernente le materie d'esame diretti ad accertare la conoscenza delle materie di ruolo, la progettualità, la capacità di analisi e sintesi, la comunicazione scritta e l'innovazione.

* 2a prova scritta - candidati ammessi max n 20.

consiste nella stesura di una elaborazione scritta diretta ad accertare l'attitudine dei candidati alla soluzione di un caso concreto, sotto i profili della legittimità, dell'opportunità e dell'efficienza ed economicità organizzativa, dell'organizzazione delle risorse, delle relazioni con gli stakeholder, della contemperazione degli interessi pubblici e privati e dell'orientamento al risultato.

* prova orale - candidati ammessi max n. 8, è volta a verificare la conoscenza delle materie d'esame oltre all'approfondimento delle esperienze e conoscenze tecniche, attitudini e motivazioni al ruolo nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali.

Nell'ambito del colloquio orale verranno altresì accertate.

- la conoscenza della lingua inglese
- la conoscenza delle apparecchiature informatiche e delle applicazioni più diffuse

Si precisa che l'ARPEA non fornirà ai candidati alcuna indicazione in ordine ai testi sui quali preparare le prove concorsuali.

Materie d'esame:

Politica agricola comunitaria: normativa comunitaria, statale e le politiche di sviluppo rurale e regionale nei settori agricolo e forestale
Le norme unionali e nazionali che regolano il riconoscimento ed il funzionamento degli Organismi Pagatori, dell'Organismo di Coordinamento e delle Autorità di Gestione
Elementi di Diritto Amministrativo (con particolare riferimento al procedimento amministrativo), Diritto regionale, Diritto comunitario e Diritto penale con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione

Sistema di finanziamento della politica agricola comunitaria e gestione dei fondi comunitari, in particolare FEAGA e FEASR
Sistema di gestione e controllo dei regimi di aiuto comunitario
Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni
Elementi in materia di rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione, di anticorruzione, di antifrode, di trasparenza e di privacy
Strumenti di programmazione, controllo di gestione, misurazione e valutazione della performance
Elementi di contabilità pubblica
Elementi di diritto agrario

Attitudini e capacità:

Si richiedono altresì capacità organizzative, gestionali e di autonomia nell'esecuzione delle attività oltre a competenze di tipo attitudinale, quali:

- la gestione delle relazioni interne ed esterne attraverso i vari canali comunicativi e gli strumenti di mediazione e negoziazione;
- la gestione delle situazioni di stress o impreviste, attraverso approcci di tipo flessibile e di adattamento;
- le attitudini professionali al ruolo dirigenziale (leadership, management, orientamento dei risultati, propensione al cambiamento, gestione delle risorse umane, capacità di analisi e soluzioni di problemi).

A parità di merito, i titoli di preferenza sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- p) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- q) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- s) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- u) gli invalidi ed i mutilati civili;
- v) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c) dalla minore età.

N.B.: Con riferimento alla lettera t) si precisa che i figli devono essere a carico dell'interessato.

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti ad Arpea saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati all'Area Funzionamento agenzia – Ufficio Affari generali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione del bando di concorso pubblico di cui trattasi, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@cert.arpea.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore di Arpea, il Delegato al trattamento dei dati è Area Funzionamento agenzia – Ufficio Affari generali amministrazione@arpea.piemonte.it;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio CSI Piemonte – Corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino - protocollo@cert.csi.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente dal personale autorizzato di ARPEA, dal Responsabile Esterno suddetto e da altri eventuali Responsabili Esterni successivamente individuati e nominati ai fini della procedura concorsuale, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la proliferazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in

violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile (esterno) del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.